

Dopo che l'Anac aveva escluso la nomina di un candidato alle scorse elezioni regionali

Papardo, Firenze nuovo commissario

Palermitano, ha guidato l'ufficio speciale Covid dell'Asp di Messina

È Alberto Firenze il nuovo commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera "Papardo". La scelta della Regione è caduta sull'ex commissario dell'Ufficio speciale Covid dell'Asp di Messina, dopo il parere dell'Anac in merito alla inconferibilità dell'incarico affidato a chi nei cinque anni precedenti sia stato candidato in elezioni locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio della Asl di Messina. L'Autorità nazionale anticorruzione aveva deliberato nel consiglio del 1° febbraio, ribadendo quanto previsto dal decreto legislativo 39/2013 sulle inconferibilità. Era, infatti, circolato il nome di alcuni papabili, tra i quali quello di Ferdinando Croce, che si è candidato alle Regionali del 2022.

Pertanto - si legge in una nota -, con un atto del presidente del 3 febbraio scorso, l'Anac aveva comunicato alla Regione siciliana, all'assessore alla Salute, la non conferibilità dell'incarico al soggetto già candidato nella circoscrizione elettorale provinciale di

Messina alle ultime consultazioni elettorali del 25 settembre 2022. L'intervento di Anac segue la richiesta di parere della stessa Regione Sicilia. Nell'atto del presidente si illustra, punto per punto, perché il soggetto indicato non può essere commissario dell'Azienda ospedaliera.

Innanzitutto, l'Azienda ospedaliera "Papardo" di Messina rientra senza dubbio - scrive Anac - tra le strutture e i presidi ospedalieri del servizio sanitario aventi natura pubblicistica, che operano nell'ambito dell'organizzazione sanitaria regionale. Quindi, si applicano le disposizioni del decreto legislativo 39/2013.

In secondo luogo, la figura del commissario straordinario è equiparata a quella del direttore generale, non solo dal punto di vista dello stipendio, ma soprattutto per le specifiche funzioni a lui attribuite. A tal proposito Anac fa riferimento allo stesso assessorato alla Sanità siciliano che ha affermato che il commissario "assume la legale rappresentanza dell'Azienda, adotta tutti i provvedimenti riguardanti la complessiva organizzazione e gestione

dell'Azienda, in mancanza del direttore generale".

Appare evidente - conclude Anac -, che in mancanza del direttore generale il commissario straordinario avoca a sé la rappresentanza legale dell'ente e tutti i poteri di pianificazione, programmazione, indirizzo e controllo nonché le responsabilità per la gestione complessiva dell'azienda sanitaria e ospedaliera, con un ruolo evidente di sovraordinazione, delle altre figure apicali dell'azienda. L'identità degli emolumenti economici fornisce un ulteriore tassello dimostrativo dell'identità funzionale delle due cariche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Autorità nazionale anticorruzione, su richiesta della Regione, aveva fatto chiarezza su uno dei papabili



Alberto Firenze È il commissario dell'Azienda Papardo



Peso: 17%